ANNO III. Udine 22 Ottobre 1865 N.° 43

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 21 ottobre.

Anche la settimana che si chiude è passata senza transazioni d' importanza — e non la può andare diversamente finchè i centri principali di consumo si mantengono nella più fredda riserva e finchè le fabbriche non si provvedono che a misura de' più stringenti loro bisogni. A maggiormente peggiorare la condizione delle nostre sete, si aggiunge adesso la pronunciata preferenza che la fabbrica è obbligata di accordare alle provenienze asiatiche, che pella qualità e pel mite prezzo meglio si prestano alla preparazione delle stoffe a buon mercato, che sono i soli articoli sui quali si rivolga più generalmente la ricerca. Ciò prova che tutto il mondo versa in ristrettezze economiche, e quello che è più da rimarcarsi si è, che anche la stessa America domanda in questo momento delle seterie di poco costo.

Le greggie classiche a vapore e di primissimo merito sono le sole che ancora resistano al ribasso, perchè in quest' anno sono comparativamente più scarse del solito e perchè per certi impieghi particolari non si possono rimpiazzare colle qualità della China; ma le qualità andanti od anche belle correnti sono affatto trascurate e non trovano compratori che a patto di qualche facilitazione sui corsi precedenti.

Non dunque sempre infondate le preoccupazioni concepite dalla gente di buon senso fin dai primi avvisi ricevuti dalla China sulla risultanza del raccolto in que' paesi, se siamo ormai a subire la pericolosa concorrenza che fa alle nostre sete la considerevole importazione di balle chinesi e giapponesi.

Non conosciamo vendute nel corso della settimana che:
Libb. 800 greggia $^{11}/_{14}$ a vapore ad "L. 33; del resto non si è fatto che qualche affare in partitelle di poco conto dalle L. 30 alle L. 31, e per mazzami reali si è praticato generalmente da L. 25 a 27 secondo il merito ed il filo.

Dispacci telegrafici

Lione 19 ottobre (sera)

Si sono fatte quest' oggi diverse transazioni in greggie giapponesi; assai poco nelle altre robe — Passarono alla condizione 129 balle - pesate 154.

Londra 19 ottobre

Il mercato della seta è in aumento — Il rendiconto della Banca è più favorevole; lo sconto facile.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 14 ottobre

Il nostro mercato della seta si trova nella medesima situazione di un mese addietro, dachè le influenze opposte si sono poco a poco controbilanciate. Fino al termine del passato mese si mantenne un discreto corso d' affari, e non fu propriamente che verso i primi giorni di ottobre che la domanda cominciò ad assumere una certa importanza, per cui poi ne seguì un immediato sostegno nei prezzi delle qualità superiori. Era evidente che si preparava un movimento di rialzo e che la speculazione se ne sarebbe intromessa, se non che queste buone disposizioni vennero istantaneamente soffocate da imprevedute considerazioni provocate dalle ristrettezze del mercato monetario. A primo aspetto, un rialzo di 2 1/2 p. 0/0 nel tasso dello sconto nel breve spazio di una settimana poteva giustificare le serie apprensioni dei finanzieri; ma esaminando più dappresso le cause apparenti di questa misura, si ha potuto rimarcare che mancava affatto ogni sintomo d' inquietudine e venne quindi in gran parte attribuito allo sviluppo ed alla prosperità del commercio in generale e alla momentanea diminuzione del numerario nelle casse della Banca, non insolita a quest' epoca dell' anno, se non che alquanto più forte in questo momento. E questa si è la ragione per cui i corsi delle sete non se ne risentirono punto, e per cui i nostri detentori mantengono con ferma tenacità le primitive loro domande. Quello che ha contribuito a inspirar loro della confidenza e a renderli sostenuti, si è l' importanza delle vendite che si sono effettuate il mese decorso; e tanto più importanti quando si consideri, che soltanto una minima parte presa la strada di Lione e Milano, dove ancora non si vuol saperne dei nostri corsi. Il fatto si è che i filatoieri inglesi hanno operato su larga scala, ciò che non s' era verificato da gran tempo, poichè pare che, pella scarsezza dei lavorati di Francia e d' Italia, le fabbriche del continente si servano bene spesso dei loro prodotti perchè vi trovano della convenienza; per cui poi la riserva dei filatoieri continentali sembrerebbe alquanto eccessiva.

Eccovi i corsi delle principali qualità:

Tsatlée terze classiche	S.	29	a	29. 3
» » non classiche	»	28	»	28. 3
» Quarte	»	26. 6	»	27. —
Taysaam Kahing N. 4	»	22. 6	»	23. —
Giappone *flottes nouées* $^{12}/_{18}$	»	32. 6	»	—. —

Risulta intanto da questi dati che si fa ormai una differenza di prezzo più pronunciata fra le qualità superiori e le secondarie, e si ha motivo di credere che questa tendenza prevalerà per tutto il corso dell' attuale campagna, in causa dell' assoluta scarsezza delle robe belle in qualsiasi genere.

Gli arrivi dal Giappone in seta del nuovo raccolto sono finora molto limitati, ma i prezzi ai quali si ha messo della premura ad impossessarsene non lasciano punto di dubbio che si dovrà pagar care le partite belle e fine. Le Maybash di qualità discreta si sono pagate a S. 33 nel titolo $^{10}/_{18}$ den:, e a 32. 6 per $^{11}/_{20}$. A quanto si sa non vi sarebbe in viaggio che una quantità assai limitata di queste provenienze.

Le sete d' Italia non si vendono che con fatica, ma coloro che ne abbisognano devono sottomettersi a prezzi pieni.

Lione 17 ottobre

Nessun notevole cambiamento è venuto a mutar faccia all' andamento degli affari sulla nostra piazza; soltanto si ha potuto rimarcare che in questi ultimi giorni la domanda per alcuni articoli fu più regolare ed animata, come per esempio pelle trame e pegli organzini fini del Giappone e del Bengale, quali vennero molto ricercati. Che se le vendite in questi articoli non furono numerose, lo si deve attribuire alla scarsezza della roba, e possiamo anzi assicurarvi che la domanda di cui furono l' oggetto nel corso della settimana passata avrebbe dato luogo a transazioni più considerevoli, se la merce non avesse fatto difetto.

Il cambiamento di temperatura avvenuto in questi giorni, fa presagire una ripresa attiva pella vendita delle stoffe d' inverno; ma finora non abbiamo che lusinghe. Egli è all' incontro ormai troppo manifesto che la bella stagione, che in quest' anno si è prolungata oltre l' ordinario, ha causato un danno considerevole al commercio delle seterie e che un' attività ritardata non potrà compensare che in minime proporzioni le perdite sofferte.

Abbiamo dall' America notizie meno soddisfacenti di quelle portateci dal precedente corriere, riguardo alla vendita delle stoffe su quei mercati, e le nozioni particolari che ci giungono da quel paese, non sono tali da incoraggiare la fabbrica pella stagione di primavera. Si sollecita bensì delle consegne, ma ordini positivi non s' impartiscono che su una scala assai limitata.

Non pertanto la settimana passata fu discretamente attiva pella vendita delle greggie, ma la domanda si rivolse quasi esclusivamente alle qualità della China e del Giappone, appunto per soddisfare alle ricerche delle lavorate. Dai risultati della stagionatura si ha potuto rilevare che fra 370 numeri di greggia passati alla condizione, 315 appartengono a queste due categorie e 188 in ispecialità alle giapponesi. Le belle qualità del Giappone ottennero prezzi molto sostenuti; per le chinesi invece si fecero delle concessioni;

N. 3	classiche	fr.	92	uso di Lione
» 3 e 3 $^{1}/_{2}$	belle	»	88	» »
» 4	»	»	85	» »

Le lavorate francesi si vendono con qualche facilitazione sui corsi, e le robe italiane tanto greggie che lavorate sono alquanto neglette, e non trovano compratori che a prezzi ridotti. Per buone greggie $^{10}/_{12}$ a $^{11}/_{15}$ non si può spuntare più di fr. 110 a 115; per trame belle correnti e regolari nel titolo preciso di $^{24}/_{26}$ d. da fr. 116 a 120 secondo il merito, e $^{26}/_{28}$ da fr. 114 a 118.

Sui varii mercati del mezzogiorno continua la calma e quindi non v' ha alcun miglioramento nei prezzi. Sono domandate le strazze belle e si vendono correntemente da fr. 22 a 23; la strusa classica si mantiene da fr. 19 a 21; le galette bucate da fr. 15 a 16; i doppi in grana sono trascurati e non vanno che a prezzi d' occasione.

Le ultime notizie della China ricevute per telegrafo, vengono a confermarci che la riuscita del raccolto in quel paese fu dapprincipio esagerata, e che la seconda raccolta ha sofferto considerevolmente tanto nella quantità che nella qualità, pelle inondazioni avvenute nei distretti sericoli, dimodochè si rimarca ormai una diminuzione negli arrivi sul mercato di Shanghai.

La nostra Condizione ha registrato nella settimana passata chil: 46.843 contro 45,023 della settimana precedente.

Quest' oggi affari più limitati: la Condizione ha segnato 32 balle organzino — 25 balle trama e 39 balle greggia: in tutto 9497 chilogrammi.

Milano, 12 ottobre.

Nulla di rimarchevole ha presentato la situazione degli affari nell' iniziata settimana. La calma è persistente, e le notizie che si ricevono dalle piazze di consumo, non sono di tale natura da rianimare gli affari, e perciò è alienata la speranza di un vicino risveglio. Ad onta di ciò i prezzi reggonsi con nessuna variazione, sebbene con minor fermezza. Già scorgesi che la domanda si porta segnatamente sulle lavorate asiatiche giapponesi e chinesi a preferenza delle italiane correnti, le quali tanto lasciano desiderare rapporto alla regolarità di titolo e sulla nettezza; la sola difficoltà riscon-

trata è la continua scarsezza di questo genere, la quale toglie l'opportunità di più numerose transazioni. Del resto i prezzi ottenuti non presentano alcun profitto ai filatojeri, a motivo degli elevati prezzi voluti per l'acquisto della materia prima, sostenuta fuori di proporzione sui principali centri di deposito.

Si effettuarono parimenti alcune vendite di strafilati nostrani di qualche merito e belli correnti fini, verso i quali la ricerca da parecchie settimane volgesi di preferenza, senza cambiamento di limiti.

Le trame ancora più trascurate, malgrado la crescente penuria di esistenze.

I bisogni dei torcitorj, che successivamente vanno manifestandosi, hanno dato motivo ad alcune transazioni di greggie, quali furono trattate in prezzi decorosi per le sorta destinte, ma in prezzi avviliti le correnti ed inferiori. I cascami, eccetto le strazze, subiscono il massimo abbandono.

INTERESSI PUBBLICI

Strada ferrata-Trieste-Udine-Villacco

Su questo importantissimo argomento e che tanto interessa la nostra provincia, ecco quanto si legge nel *Tergesteo* del 19 corrente:

» Il giorno 14 ebbe luogo a Klagenfurt l'annunciata assemblea della ferrovia Rodolfo, alla quale presero parte i concessionarii e i partecipanti ai lavori preliminari di codesta strada. Scopo dell'assemblea era quello di impartire al comitato ristretto a Vienna, i pieni poteri per realizzare il progetto di ferrovia. Senza entrare nei dettagli dell'assemblea, per cui ci manca il tempo e lo spazio, e limitandoci ai punti i più importanti, diremo, che il secretario della Camera, signor Canaval, in risporta alla protesta del rappresentante di Gorizia D.r Deperis contro la misura di accordare i pieni poteri sovraindicati, ebbe a dichiarare non trattarsi della direzione da darsi alla strada, ma bensì d'impartire i pieni poteri; essendochè lo sbocco della strada era ancora una *questione insoluta da decidersi* dal Comitato centrale. Quando si passò alla votazione, si alzarono tutti gli astanti, meno il signor Deperis, la di cui protesta fu presa a protocollo. Si dice che siensi già formati tre consorzii per assumere i lavori della strada in discorso, fra i quali un inglese col capitale di 90 milioni, ed aversi fondate speranze che la costruzione possa principiare nella primavera del 1866. Secondo il progetto di concessione, la ferrovia Rodolfo dev'essere compita nel termine di cinque anni. — Nella *Presse* giuntaci stamane, leggiamo, che la Camera di commercio di Klagenfurt avea ricevuto alla vigilia dell'assemblea il progetto relativo alla concessione dei lavori e dell'esercizio della nuova ferrovia progettata. »

Ed a questo proposito, l'ingegnere G. A. Romano, nel rapporto fatto alla Camera di commercio di Venezia sullo studio dell'ingegnere G. B. Locatelli per una ferrovia da Venezia per Bassano alle alpi, così si esprime:

» Trieste oggigiorno non pensa di legarsi a Mitterwald se non pella strada della Posteria, dirigendosi a Villacco per Udine, giacchè del tracciamento per Gorizia, dopo il voto del prestantissimo ingegnere Corvetta, non può essere tenuto conto. »

GRANI

Udine 21 Ottobre. La situazione del mercato dei grani non dà segni di voler migliorare, che anzi nella decorsa quindicina la calma fu più intensa che mai. Le vendite sono affatto inconcludenti perchè si riducono al puro consumo, che a quest'epoca dell'anno è d'ordinario molto limitato. In mezzo a tutto questo però i prezzi restarono fermi.

Prezzi Correnti

Formento	da L.	13.—	a L.	12.50
Granoturco vecchio	»	9.50	»	9.25
» nuovo	»	8.50	»	7.75
Segala	»	8.50	»	8.—
Avena	»	8.30	»	8.—

Genova Le abbondanti pioggie cadute hanno ravvivato il nostro mercato, per cui ebbero luogo discrete operazioni con un aumento di centesimi 50 l'ettolitro nelle qualità tenere di Romelia e Danubio, e molta fermezza nei prezzi in tutte le altre qualità.

Le vendite in questa settimana in tutti i grani ascendono ad ett. 21,900 e quint. 2,000 avena, compreso ett. 2500 grano tenero di Berdianska nuovo a L. 19.50 e 2000 di vecchio a L. 18.75; ett. 1500 di Burgas tenero a L. 16.50 ed ett. 2500 di Varna da magazzino a L. 15.75 (diritto compreso).

Le operazioni sarebbero state maggiori se non fosse il continuo calato de' grani lombardi, che, come abbiamo già accennato, non potendo resistere, i proprietari dell'interno sono costretti a disfarsene come possono, praticandosi dalle lire abusive 28 fino a 30 la mina di cant. 2, pari a L. 22.30 a 23.60 di quintale.

Temesvar 16 detto. Sul nostro mercato granario arrivi limitatissimi, essendo per la caduta pioggia, le strade campestri quasi impraticabili. In seguito al miglioramento dei prezzi sui mercati di Vienna e Pest, furono vendute dalle signorie parecchie partite di frumenti vecchi o nuovi posti su ferrovia o barca, sì pell'Interno che pell'Esporto, a prezzi d'aumento.

Prezzi di Giornata:

Frumento	da lib.	84-87	da f.	2.50	a	2 65
Segala	»	77-79	» »	1.50	»	1.55
Orzo	»	66-68	» »	1.—	»	1.10
Avena	»	45-47	» »	-.90	»	-.95
Granone 1865	»	— —	» »	-.95	»	1.—
» 1864	»	— 82	» »	1.20	»	1.30

primo costo al Metzen

Tempo piovoso. Canale Bega navigabile.

RELAZIONE

della Camera di Commercio ed Arti di Torino al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sui mercati dei bozzoli nel 1865.

Questo è il titolo di poche pagine corredate di tre tavole che non possono essere lette e considerate senza che ne avvengano cognizioni e raffronti utili per la nostra industria sericola. Noi ne daremo qui un estratto, raccomandandone la lettura a tutti coloro che si interessano a questo ramo principale della nostra industria.

L'*atrofia* dei bachi da seta risultò quest'anno assai gravosa, privò la nazione, in molta quantità, di un prodotto che è il ramo principale di sua ricchezza e la prima risorsa annua dell'agricoltore.

Ecco i dati statistici troppo eloquenti per sè:

Anno 1865

	Mercati	Bozzoli in miriagr.	Valore
Antiche Provincie	23	117,908	8,748,137. 77
Lombardia	4	22,372	1,223,853. 69
Emilia	14	18,186	1,558,665. 86
Marche ed Umbria	9	9,926	775,368. 79
Toscana	5	18,537	1,060,401. 06
Provincie Meridionali	5	10,439	831,374. 44
	60	198,368	14,197,498. 61

Anno 1864

	Mercati	Bozzoli in miriagr.	Valore
Antiche Provincie	28	245,827	14,174,282. 48
Lombardia	7	40,682	2,117,064. 98
Emilia	21	46.642	2,472,654. 68
Marche ed Umbria	13	17,582	1,032,922. 08
Toscana	20	44,245	2,385,873. 49
Provincie Meridionali	15	94,191	4,780,116. 90
	104	489,169	25,962,914. 61

Dalla tavola generale de' mercati del 1864 erasi pur già manifestata una deficienza di oltre il quarto dalla quantità de' bozzoli esibiti sui mercati del 1863, nei quali la merce era per vero dire comparsa in quantità maggiore che non se ne abbia avuto sui mercati dell'anno 1862, in quale epoca tuttavia la scarsità del raccolto non fu cotanto sentita dai produttori, perchè i prezzi sostenutisi più elevati vi avevano fatto spendere dagli acquisitori in denaro circa il 20 p. 0/0 in più.

Per istituire un confronto tra i risultati complessivi de' due ultimi anni è uopo per maggiore approssimazione al vero aggiungere alle tavole sopra scritte i risultati dei manifesti, che in essa non poterono essere compresi.

Ne sorgeranno i dati seguenti:

	Quantità de' bozzoli avutisi sui mercati degli anni 1864	1865
	miriagr.	*miriagr.*
Risultato della tavola	489169	198368
Dal *bollettino generale della* Camera di Reggio (Emilia)	»	1973
Dal manifesto della Camera di Milano	19738	44418
Id. di Bergamo	10030	22829
Id di Savona	»	3500
Id. del Municipio di Como	»	12598
Id. di Crema	5128	»
	524085	283686

Fuvvi in meno nel 1865 la quantità di miriagr. 240,394 che costituisce il 43. 87 per cento di deficienza dalla quantità dichiarata ai pubblici paesi nel 1864.

	Montare dei prezzi pagat negli anni 1864	1865
	Lire	*Lire*
Risultato della tavola	26,062,914	14,197,490
Dal bollettino generale della Camera di Reggio (Emilia)	»	160,575
Dal Manifesto della Camera di Milano	1,157,891	3,207,423
Id. di Bergamo	550,673	1,403,314
Id. di Savona	»	272,500
Id. del Municipio di Como	»	893,828
Id. di Crema	256,580	»
	28,904,998	20,135,158

Si è speso in meno L. 8,773,860, *cioè* il 30, 34 per cento sui mercati del 1865, di quanto fu speso nel 1964.

Siffatte differenze in meno del 45. 87 per cento sul *quantitativo della merce*, o del 30. 34 *per cento sul montare dei prezzi*, dimostra evidentemente la estensione della avversità da cui fu colpita la nostra agricoltura, che dovette in quest'anno vedere i suoi numerosi gelsi fare bellissima pompa di foglie opime rimaste neglette perchè inutili, invece che negli anni più prosperi erano sempre ricercate e pagate a prezzo più o meno caro.

Si aggiunse è vero ad alleviare alquanto la avvenuta deficienza il prodotto dei bachi *bivoltini* e *polivoltini*; ma in generale, perchè non ancora assuefatti i nostri bachicoltori a cotali replicati allevamenti, non si può credere ne sia stato il ricavo di tale entità da variare sensibilmente le sopranotate proporzioni

Per dare una più giusta idea della deficienza del raccolto di quest'anno la suddetta Camera di commercio ha compilato una tavola generale in cui sono messi a confronto i dati pel 1865 e quelli del decennio precedente, quantunque per questi *ultimi le cifre siano ristrette alle antiche provincie*. La differenza che emerge è di 56. 31 0/0 in meno sulla merce pel 1863 e di 42. 49 0/0 sul valsente.

Vuolsi generalmente attribuire la principale cagione del fallito raccolto al germe del morbo che già rinchiudevasi nei semi dei filugelli. Sia qualsivoglia la vera natura di *cotale infezione, egli è certo ch' essa si propaga, si allarga* e sinora ha oltrepassato ogni anno i limiti che precedentemente parevano formare la separazione tra le razze già *infette da quelle che conservavansi incolumi*, e che poi dovevano esse pure subire il letale influsso.

Sembravano incolumi ancora le razze di Macedonia; avevano esse dato buoni risultati nell'anno precedente; non manifestavansi alle ispezioni microscopiche di condizione peggiorata; e persino nei precoci allevamenti di prova non lasciavano vedere la infezione de' loro semi che pur troppo sviluppossi in modo deplorabile. Quasi nessun allevamento diede il suo prodotto; e fortunati furono quei pochi allevamenti che dall'oncia (30 grammi) di semente, da cui speravano 5 miriag. al meno di bozzoli, n'ebbero un miriag. e mezzo. Avvenne presso a poco lo stesso, se non peggio, de' semi di Bukarest; per questi, come pei macedoni, finì per ora il prospero periodo, come già prima era finito pei semi di *Adrianopoli, e di altri siti della* Romelia, di Smirne, Brussa, Boffra ed altre località della Turchia Asiatica, e di altre regioni del levante. Le antiche provincie erano in massima parte provviste di semi di Macedonia, di Valachia o di altre provenienze del continente orientale, e tutte cotali razze di già incognitamente colpite dall'infezione lasciarono questi paesi nel più dannoso disinganno.

Una qualche eccezione si ebbe per gli allevamenti dei

bachi dei semi di Sardegna, della Corsica, di qualche razza dell' alto Canavese.

La relaziono della Camera di Parma, contiene il seguente brano sullo semonti di Fossombrone:

« In quanto ai semi del Fossombrone il prodotto ne è certo il più pregiato, in quanto che i bozzoli che si ottengono sono di una qualità incontrastabilmente superiore, e quindi pagati a prezzi i più elevati: inoltre il reddito è assai abbondante quando si ha la fortuna di condurne a buon termine l' allevamento, giacchè da un' oncia (grammi 27) di seme possono ricavarsi da cinque fino a sei miriagrammi di bozzoli. Tale qualità però, dall' epoca dell' invasione dell' atrofia sino a tutto oggi venne sempre fieramente colpita dal morbo, e se si è potuto fin qui salvarne la razza, ciò è dovuto alle indefesse cure di diversi nostri distinti bacofili, che con scienza ne curarono la perpetuazione del seme, scegliendo a preferenza per confezionarlo partite di bozzoli allevate nella parte montuosa della nostra provincia, nella quale il bozzolo riesce più bello e robusto, e l' atrofia vi arreca minori danni. Quantunque detta qualità di seme abbia in quest' anno somministrata la parte più elevante del prodotto ottenuto nella provincia, pure un tale risultato è sempre da ritenersi meschino d' assai, ove si ponga raffronto colla numerosa quantità di seme posto in coltivazione e che andò poscia perduto. »

I semi giapponesi soddisfecero di assai nella loro riuscita: si potrebbe anzi dire essere i soli che sostennero il raccolto. Prova ne è la Lombardia, dove i prodotti registrati sui bollettini officiali dei mercati ascesero a miriagrammi

grammi	23372
a cui aggiungeto le quantità dichiarate nel manifesto della Camera di commercio di Milano	44418
Id. di Bergamo	22829
Id. del Municipio di Como	12598
	103217

pel 1864 erano registrati	miriag.	40682
Nel manifesto della Camera di Milano		19738
Id. di Bergamo		10050
Nel manifesto del Municipio di Crema		5128
		75598

La differenza tra il prodotto del 1865 e quello del 1864 risulterebbe adunque di miriag. 27,619, locchè costituisce il 26. 73 p. 0/0 in più, a fronte di una deficienza che fu constatata risultare sul complesso di tutti i mercati delle varie provincie italiane del 45. 87 p. 0/0: propizia evenienza attribuibile, come vuolsi riconoscere, alla preferenza ivi data ai semi giapponesi originari e di riproduzioni procurate nei nostri paesi specialmente, od in paesi a noi vicini.

In seguito alle prove fattene nell' ultimo anno decorso, il seme giapponese doveva attrarre l' attenzione dei bachicoltori, ed imprimere loro quasi la persuasione che riprodotto ed acclimato in Italia avrebbe forse più favorevoli risultati che non lo stesso seme avutosi originario dal Giappone, di dove tuttavia se ne trasse considerevole quantità, sia a motivo dell' insufficienza delle precedenti importazioni, sia anche per poterne preparare ulteriori riproduzioni. L' esito non comprovò cotali presunzioni. Poco si ottenne dai semi riprodotti e pien raccolto si ebbe dal seme originario. La Lombardia che, a quanto risulta dalle avute informazioni, era assai provvista di semi giapponesi, ebbe in generale un buon raccolto; abbondante cioè dai semi originali, discreto dai semi di riproduzione.

Di due specie ben distinte sono le razze dei bachi del Giappone: l' una produce il bozzolo verde, bianco l' altra.

Migliore specialmente pel ricavo di seta si è il bozzolo verde, ma questo va soggetto ad un inconveniente assai forte

Le deiezioni dei bachi che salgono al bosco cadendo su bozzoli formati dai bachi precoci vi lasciano impressa una macchia cotanto aderente ed attaccaticcia da renderne molto difficile lo svolgimento del filo serico; quindi aggravio nella trattura, perdita nel ricavo della seta.

Non passò inavvertito il bisogno di cercare riparo contro siffatto danno, e già apparati appositi e ben coordinati, furono posti in esperimento sotto l' ispezione di una commissione governativa.

Manifestossi eziandio il bisogno di impedire il più che fosse possibile la formazione dei *doppioni*, e gli stessi apparati disposti in forma cellurare dimostrarono nei fattine esperimenti, semprechè si restringa la grandezza delle celle alla misura voluta dalla grossezza del verme, come si possa ridurre la produzione dei *doppioni* sino alla esigua proporzione del due al cinque per cento, mentre con altri sistemi se n' ebbero sino ad oltre il trenta per cento.

Le razze giapponesi producenti bozzoli bianchi, in generale meno pregiati, suddividonsi in annuali, *bivoltine* e *polivoltine*. Di natura migliore sono i prodotti delle razze annuali, passabili sono i bozzoli delle *bivoltine*, ma pessimi quei delle *trivoltine* o *polivoltine*. Tutti vogliono allevamenti compiuti prima dei forti calori, altrimenti la crisalide ne sbuca avanti dell' arrivo dei bozzoli alla filanda.

(*continua*)

COSE DI CITTA'.

Domani si raduna di nuovo il Consiglio comunale per deliberare sui varii oggetti che abbiamo riportato nel n. 41 di questo periodico e, secondo il programma, sta in prima linea l' esame ed approvazione del Conto preventivo.

In via ordinaria, e come si ha praticato finora, questo esame si riduce ad una semplice revisione delle cifre esposte e tutto al più a valutare la probabile esigibilità degli introiti coi quali si deve far fronte ai bisogni temporanei dell' annata; ma da questo riscontro dei Revisori il Consiglio non può ritrarre veruna norma per conoscere se la situazione economica del Comune possa o meno giustificare l' approvazione di quei dispendi che venissero in seguito nuovamente proposti. Sarebbe dunque molto utile, a nostro modo di vedere, che si pensasse una volta a compilare un esatto bilancio dello stato attivo e passivo del Comune, perchè ognuno possa conoscere in quali acque veleggi l' amministrazione comunale; senza di che si potrebbe poco a poco ingolfarsi in tali impegni, da non saper più da dove far scaturire i mezzi da sopperirvi, senza aggravare di troppo la proprietà fondiaria. Un poca di previdenza non nuoce; e d' altronde non è giusto di riversare sulla futura generazione tutti i pesi delle nostre comodità, come non è giusto che noi paghiamo tutti i vantaggi che le stiamo preparando.

E questo, a nostro avviso, sarebbe uffizio dei Revisori, quali dovrebbero domandare alla Dirigenza i necessari elementi pella formazione di questo bilancio, che ci farà conoscere la vera situazione del Comune, e che spianerà la via alle nuove cariche municipali; poichè avendo desse sott' occhio un quadro preciso di tutte le gravezze del Comune, potrebbero meglio regolarsi sulla importanza e sulla opportunità dei lavori che trovassero di proporre nel corso della loro gestione. È vero che le pubbliche amministrazioni non si accettano col benefizio dell' inventario, ma è vero altresì che ogni comunista ha il diritto di conoscere la situazione economica del Municipio, per sapere cosa può pretendere e cosa no.

— Dopo la pioggia dirotta di giovedì sera, la contrada di S. Cristoforo veniva allagata in modo da render impossibile il passaggio, con grave disturbo degli abitanti e dei negozi vicini. Domandato conto del motivo di quell' inconveniente abbiamo potuto rilevare, che le acque che scolano dai borghi di Gemona e di S. Lucia, mettono nel fondo dei co. Florio e che arrivate al canale del sig. Pecile, non hanno più uno sfogo sufficiente, poichè la luce di quella chiavica è più che tre volte inferiore al volume dell' acqua che entra dal canale Florio. Il ribocco è adunque inevitabile, e vogliamo lusingarci che il Municipio vorrà riparare a questo disordine, senza farselo ricordare un' altra volta. Anche il coperto del Palazzo municipale ha bisogno di un serio ristauro, a quanto ci vien fatto credere da persone esperte; bisogna quindi pensarci a tempo per non aver ad incontrare spese maggiori, come è necessario pensare al soffitto della sala dell' Istituto Filarmonico che minaccia di cadere.

— È pregata la Giunta parrocchiale di Sanità a ficcare il naso una volta sola nel cortile della casa in borgo S. Bortolomio n. 1810 nero; e raccomandiamo alle Giunte tutte e al Municipio di evitare tanti spropositi di lingua e di ortografia di cui sono sempre vituperati i suoi ordini.

— La riduzione della Raffineria a Caserma venne senza asta data ad una individualità particolare, ciò che addimostra che anche la Dirigenza, dopo tanti chiassi di ordine ed esattezza, si dà facilmente al dispotismo. Si disse che una volta le aste erano con poca regola tenute, ed oggi s' intraprendono lavori senz' asta! Da una licitazione il Comune avrebbe potuto ottenere molto maggiore interesse, ed affidare il lavoro ad artieri capaci per esperimentata conoscenza d' arte. Invece la direzione di quel lavoro, a detta di tutti, venne male appoggiata: e per il fatto si lamentarono già diversi disordini nella costruzione. Inoltre sarebbe stato opportuno che la licitazione si fosse fatta sui diversi lavori arte per arte, sul dato di prezzi unitarii.

La stessa Dirigenza pare si sia accorta dello sproposito, essendochè di recente mise all' asta un lavoro al Ginnasio-liceale per la somma di f. 144. Tenne è questo lavoro, ma si dimostra in esso che il principio delle licitazioni deve conservarsi. Ed in vero, perchè si ha da preferire questi o quelli individui, agendo sempre con prevenzioni personali, e posponendo i più abili e capaci? E l' *Artiere* che ne dice in proposito? È così che mantiene il suo programma?

— Esce di nuovo in campo la Società anonima dei corrispondenti Udinesi del *Tempo*. Passato il timore di qualche buffetto, la onestissima Società continua l' onorato suo mestiere, sebbene con minor acrimonia, almeno a nostro riguardo. Non pertanto ha voluto richiamarci alla memoria que' famosi versi di un antico poeta:

Sic asinos videas costas conjungere costis
Officioque pari se ultro citroque fricore.

— Giovedì decorso alcuni osti della città, dopo aver prodotte diverse istanze per ottenere il permesso di vendere il vino nuovo, si presentarono alla loggia municipale e chiesero di esser ascoltati. Fu rifiutata la udienza e il sig. Dirigente affacciatosi alla porta della gran Sala li rimandò con modi poco urbani. Ma perchè invece non riceverli, com' era dovere di un rappresentante della città, e fargli comprendere la ragionevolezza e la opportunità della legge? Ma!..

Derivata patris natura verba sequntur.

E questi sono gli effetti di una rappresentanza non cittadina.

— La *Commissione straordinaria di Beneficenza*, sull' esempio di quanto si è fatto nel 1855, fa appello con apposito avviso alla carità dei cittadini, per quelle elargizioni che credessero di offrire onde essere in misura di somministrare un più sano alimento alla classe povera, che valga a diminuire in essa la disposizione morbosa. L' idea è santissima e logica e noi l' avevamo consigliata fino dal mese d' agosto nel n. 33 del nostro giornale; ma quello che ci spiace si è il vedere devoluto ai R.R. Parrochi l' accettare queste offerte, anzichè al nostro Municipio. Si vuol fare una guerra tanto accanita ai preti e il più delle volte con poco spirito, e poi per ogni minima cosa si ricorre ad essi, che in generale non sono i più facili a commuoversi sulle sventure umane. Il Parroco di S. Giacomo, per esempio, per un puntiglio che male si addice in un prete, si ostina a non voler far regolare l' orologio della parrocchia. Si ricordi il sig. Parroco che non lo perderemo di memoria.

Articoli comunicati

Sig. Redattore!

Udine, 20 ottobre.

Io sono un ingenuo, e perciò vorrei pregarla mi sapesse dire se la nuova Camorra che capitaneggia il ristauro della Raffineria la si debba chiamare *Camorra annuale*, bivoltina o trivoltina?

Ringraziandola antecipatamente mi protesto

Um. Servo
V. T.

Sig. Redattore!

Udine, 20 ottobre.

Rispondo ad una domanda che trovo nella *Industria* di domenica passata. — Come si poteva vendere il vino vecchio cattivo, se non si vietava la vendita del vino nuovo che è buono?

A. B.

Egregio Sig. Redattore

UDINE

Nel Giornale N. 42 in data Udine 11 ottobre a. c. trovo una corrispondenza che in parte mi riguarda e di cui mi lagno perchè basata sul falso.

In essa sarei proprietario della Casa al N. 1589 ed io le dico che quella casa non è ne fu mai mia, di più poi l' accerto che quella casa non manca neppur di latrina. Così cadono le due asserzioni dell' innominato corrispondente X a cui consiglio di voler in seguito attender ai fatti propri anzichè sparlare di quelli degli altri.

Con tutta stima mi segno.

Ant. Berghins

Olinto Vatri *redattore responsabile*.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 21 Ottobre

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	36:50
	» 11/13	» »	»	36:—
	» 9/11	Classiche - - - -	»	36:—
	» 10/12	» - - - -	»	34:50
	» 11/13	Correnti - - - -	»	33:—
	» 12/14	» - - - -	»	32:50
	» 12/14	Secondarie - - - -	»	32:
	» 14/16	» - - - -	»	31:50

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	» 24/28	» » -	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti - - -	»	35:50
	» 26/30	» » - - -	»	34:50
	» 28/32	» » - - -	»	34:—
	» 32/36	» » - - -	»	33:50
	» 36/40	» » - - -	»	33:—

CASCAMI - Doppi greggi a L. 13:— L. a 11:50
Strusa a vapore 10:50 » 10:25
Strusa a fuoco 10:— » 9:50

Vienna 18 Ottobre

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 32:50	a	32:—
» »	» 24/28	» 31:50	»	31:—
» andanti	» 18/20	» 32:—	»	31:50
» »	» 20/24	» 31:—	»	30:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 29:50	»	29:—
» »	» 22/26	» 28:50	»	28:—
» del Friuli	» 24/28	» 27:50	»	27:—
» »	» 26/30	» 27:—	»	26:50
» »	» 28/32	» 26:25	»	26:—
» »	» 32/36	» 25:—	»	24:50
» »	» 36/40	» 24:—	»	23:75

Milano 18 Ottobre

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L.108:—	It.L.107:—
» »	» 10/12	» 107:—	» 106:—
» Belle correnti	» 10/12	» 102:—	» 101:—
» »	» 12/14	» 100:—	» 98:—
Romagna - - -	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi -	» 10/12	» 103:—	» 102:—
» correnti -	» 11/13	» 100:—	» 99:—
» » -	» 12/14	» 98:—	» 97:—
Friulane primarie	» 10/12	» 102:—	» 101:—
» Belle correnti	» 11/13	» 96:—	» 95:—
» »	» 12/14	» 94:—	» 93:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 121	It.L.120:—
» Classici	» 20/24	» 118	» 116:—
» Belli corr.	» 20/24	» 115	» 114:—
» »	» 22/26	» 112	» 110:—
» »	» 24/28	» 108	» 106:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 118	» 116:—
» »	» 20/24	» 113	» 112:—
» »	» 22/26	» 110	» 108:—

TRAME

Prima marca - -	d. 20/24	It.L.114	It.L.113
» » - -	» 24/28	» 111	» 110
Belle correnti - -	» 22/26	» 104	» 103
» » - -	» 24/28	» 103	» 102
» » - -	» 26/36	» 100	» 98
Chinesi misurate -	» 36/40	» 99	» 98
» » - -	» 40/50	» 97	» 95
» » - -	» 50/60	» 95	» 93
» » - -	» 60/70	» 92	» 90

(Il netto ricavato a Cent. 53 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 14 Ottobre

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 -	F.chi — a —	F.chi 118 a 116
» 10/12 -	» — a —	» 116 a 114
» 11/13 -	» — a —	» 114 a 112
» 12/14 -	» — a —	» 112 a 110
TRAME		
d. 22/26 -	F.chi — a —	F.chi 122 a 121
» 24/28 -	» — a —	» 121 a 120
» 26/30 -	» — a —	» 120 a 118
» 28/32 -	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 50 sulle Greggie o sulle Trame).

Londra 14 Ottobre

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 37:—
» qualita correnti	» 10/12	» 36:—
» » »	» 12/14	» 35:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 38:—
» qualità correnti	» 11/13	» 35:—
Napoli Reali primarie	» — —	» 36:—
» » correnti	» — —	» 35:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 36:—
» belle correnti	» 11/13	» 34:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 34:—
» belle correnti	» 11/13	» 34:—
» » »	» 12/14	» 33:—

TRAME

d. 22/24 Lombardia e Friuli	S. 39,	a 40,
» 24/28 » »	» 38,	» 39,
» 26/30 » »	» 37,	» 33,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE - - -	dal 9 al 21 Ottobre	—	1177
LIONE - - -	» 5 » 13 »	730	46843
S.t ETIENNE -	» 6 » 12 »	154	9928
AUBENAS - -	» 5 » 12 »	56	4573
CREFELD - -	» 1 » 7 »	118	5604
ELBERFELD -	» 1 » 7 »	65	2852
ZURIGO - - -	» 1 » 5 »	173	11389
TORINO - - -	» — » — »	—	—
MILANO - - -	» 12 » 18 »	340	30015
VIENNA - - -	» 6 » 12 »	45	1498

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 7 Ottobre	CONSEGNE dal 1 al 7 Ottobre	STOCK al 7 Ottobre 1865
GREGGIE BENGALE	—	209	4812
» CHINA	450	725	13682
» GIAPPONE	13	220	3596
» CANTON	118	47	1044
» DIVERSE	—	37	28
TOTALE	581	1232	23162

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 20 al 30 Settembre	USCITE dal 20 al 30 Settembre	STOCK al 30 Sett.
GREGGIE - - - - -	—	—	—
TRAME - - - - -	—	—	—
ORGANZINI - - - -	—	—	—
TOTALE	—	—	—

Udine, Tipografia Jacob & Colmegna.